

# REGIONE BASILICATA

Deliberazione 04/08/2017, n.843

P.O. Basilicata FSE 2014-2020. Asse III - Obiettivo Specifico: 10.4. Approvazione Avviso Pubblico "MaterIA - Matera-Basilicata Investe in Apprendimento"

## **La Giunta Regionale**

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., concernente le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTA** la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i., concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;

**VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

**VISTE** le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014, con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 233 del 19 febbraio 2014, concernente il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;

**VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015, con la quale sono state approvate le modifiche all’assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

**VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015, con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 689/2015;

**VISTA** la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

**VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10/06/2014 con la quale la Giunta regionale ha conferito ‘incarico di direzione dell’Ufficio “Formazione Continua per la competitività e l’innovazione organizzativa” alla dott.ssa Vincenza Rosaria Buccino e la successiva D.G.R. n. 674/2017 di proroga dell’incarico;

**VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, concernente la modifica dell’iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni Dirigenziali della Giunta Regionale ed avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi;

**VISTO** il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

**VISTA** la L.R. del 28/04/17 n. 6, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2017”;

**VISTA** la L.R. del 28/04/17 n. 7, avente ad oggetto “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019”;

**VISTA** la D.G.R. del 03/05/2017, n. 345, avente ad oggetto: “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del ‘Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019’”;

**VISTA** la L.R. del 30/06/2017, n. 18, avente ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019”;

**VISTA** la D.G.R. del 5/07/2017, n. 685, avente ad oggetto: “Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017, n.18, al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata”;

**VISTA** la D.G.R. del 10/07/2017, n. 697, avente ad oggetto: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 art. 3 comma 4 – D.Lgs 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2017/2019.”;

**VISTA** la Legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n. 15/2005 3 dal D.L. 14 marzo 2005 n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n. 80;

**VISTO** Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore “de minimis”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1801/2006;

**VISTO** il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/20;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

**VISTO** il "Codice europeo di condotta del partenariato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei" approvato con il Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014;

**VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 974 del 18 febbraio 2014 che, ai sensi dell'art. 90, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, definisce l'elenco delle regioni ammesse a finanziamento del FESR e del FSE per il periodo 2014/20 suddivise nelle tre categorie di regioni (regioni meno sviluppate, regioni in transizione e regioni più sviluppate) a livello della nomenclatura NUTS 2 istituita da regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio come modificato dal Regolamento (CE) n. 105 della Commissione;

**DATO ATTO** che la regione Basilicata ai sensi dell'elenco I della succitata decisione, è stata inclusa per l'intero periodo di programmazione 2014/20 tra le "regioni meno sviluppate";

**VISTA** la Proposta di Accordo di Partenariato per il periodo 2014/20 approvata dal CIPE il 18 aprile 2014, che definisce la strategia, le priorità e le modalità di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014/20, trasmessa dal Governo italiano alla Commissione europea per la relativa approvazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303, nella versione del luglio 2014 integrata a seguito del negoziato informale con la Commissione europea;

**DATO ATTO** che la Regione Basilicata, in linea con l'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di partenariato ha redatto le proposte dei programmi operativi 2014/20 e ha inviato le stesse in data 22 luglio 2014 alla Commissione europea tramite il sistema SFC e, specificamente, la proposta di PO FSE Basilicata 2014/2020 approvata con DGR n. 926 del 21 luglio 2014 con identificativo 2014IT05SF0PO16;

**VISTE** le osservazioni al documento trasmesso il 22 luglio 2014, come formulate dalla Commissione Europea il 24 Ottobre 2014, a norma dell'articolo 29, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

**PRESO ATTO** che il 19 Novembre 2014 l'Italia ha trasmesso, per il tramite del Sistema Informativo della Commissione Europea SFC, le informazioni supplementari richieste dalla Commissione Europea e che, successivamente, il 10 dicembre 2014 ha presentato una revisione del Programma Operativo FSE 2014-2020, così come formulata dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;

**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione del 17.12.2014 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" Regione Basilicata - CCI 2014IT05SFOP016;

**VISTA** la DGR n. 71 del 20.1.2015 di presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione del 17.12.2014 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" Regione Basilicata;

**VISTO** il documento concernente "I criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;

**VISTA** la DGR n. 1132 del 3 settembre 2015 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020 e, s. m. e i;

**VISTA** la DGR n. 621 del 14.05.2015 relativa alla approvazione della Identità visiva dei Programmi comunitari 2014-2020 – Fondi SIE;

**VISTO** il documento concernente "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;

**VISTA** la DGR n. 1427 del 10 novembre 2015 che approva la strategia di comunicazione e nomina il responsabile dell'informazione e della comunicazione del programma ai sensi dell'art. 117, comma 3 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007- 2013;

**VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007/2013;

**VISTA** la D.G.R. n. 927 del 10 luglio 2012 che ha approvato le "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento";

**VISTA** D.G.R. n. 344 del 3 maggio 2017, di adozione del “Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo e del Manuale delle Procedure”;

**VISTA** la D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 – “Approvazione del Documento per l’adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall’art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata”;

**VISTO** il Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020 – Asse III - Priorità di Investimento: 10iii: Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età; – Obiettivo Specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento; – Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;

**VISTA** la L. R. n. 30 del 13.8.2015 " Sistema Integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva" - art. 12 "Formazione continua";

**VISTA** la D.G.R. n. 1758 del 29 Novembre 2011 con cui è stato approvato il documento metodologico “Verso il sistema regionale integrato della formazione continua” contenente le linee di metodo per lo sviluppo del sistema regionale della formazione continua;

**VISTA** la D.G.R. n. 1040/2014 avente, tra le finalità, la realizzazione del Programma Culturale sviluppato nel dossier di candidatura “Matera Capitale della Cultura 2019”;

**VISTA** la D.G.R. n. 517/2016 di approvazione del “Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata”, così come modificata e integrata con la D.G.R. n. 21/2017;

**RILEVATO** che il sistema della formazione continua richiede ampie sinergie, tra gli attori pubblici e privati del sistema, che valorizzino i cambiamenti in atto e promuovano interventi efficaci in termini di qualità dei processi, di monitoraggio e di coordinamento dell’offerta, rispondenti alle concrete esigenze espresse sia dal sistema delle imprese che dai lavoratori occupati;

**VISTO** il documento di lavoro “Verso Matera-Basilicata 2019” presentato al Partenariato Economico e Sociale nello scorso del mese di luglio 2016 nel quale sono state tracciate le caratteristiche essenziali dello scenario di programmazione ed attuazione del “Piano formativo di sistema per il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze professionali”;

## **RILEVATO CHE**

- la qualità (percepita ed erogata) di un evento-sistema, quale Matera - Basilicata 2019 è, in larga misura, espressione della adeguatezza dei processi ordinari di “funzionamento del sistema produttivo e sociale”;
- la qualità passa per la pluralità delle continue relazioni ed interazioni fra attori locali e fra di essi e gli ospiti, visti come “cittadini temporanei” (accoglienza, supporto, servizio);

**CONSIDERATO** che una strategia complessivamente rivolta alla costruzione di capacità per Matera - Basilicata 2019 non può prescindere da un approccio integrato e di sistema all'adeguamento ed allo sviluppo delle competenze professionali dell'insieme degli attori significativi interessati;

**RAVVISATA** la necessità di promuovere una programmazione efficace delle risorse che consenta un loro utilizzo ottimale al fine di potenziare l'integrazione e la ricerca di sinergie tra le varie fonti di finanziamento della Formazione Continua, promuovendo elementi di complementarità nella programmazione formativa, rafforzando la connessione tra lo sviluppo economico e la programmazione della formazione regionale;

**RITENUTO** pertanto di dover mettere a punto un sistema regionale di formazione continua, integrato con le più complessive politiche formative e del lavoro regionali;

**RILEVATO** che l'Avviso Pubblico "**MaterIA - Matera-Basilicata Investe in Apprendimento**", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, realizza le predette finalità e rende operative le suddette linee di intervento;

**RITENUTO** di dover destinare agli interventi previsti dall'Avviso Pubblico di che trattasi risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 2.000.000,00**;

**DATO ATTO** che il suddetto importo di **Euro 2.000.000,00** trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse del PO FSE 2014/2020, – dell'Asse III Obiettivo Specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento; – Azione: 10.4.2;

**RITENUTO** di dover approvare l'Avviso Pubblico "**MaterIA - Matera-Basilicata Investe in Apprendimento**";

**VISTA** la richiesta, all'Autorità di Gestione FSE 2007/13 e 2014/20, di parere di conformità al PO FSE Basilicata 2014/20 Asse III Obiettivo Specifico 10.4 Azione: 10.4.2, prot. 93043/15AH dell'1.6.2017;

**VISTA** la riunione del Partenariato FSE Basilicata 2014/2020 del 16.6.2017 nel corso della quale, tra le proposte di attivazione del PO FSE Basilicata 2014-20, è stata presentata quella riguardante

l'emanazione dell'Avviso Pubblico "**MaterIA - Matera-Basilicata Investe in Apprendimento**" la cui versione viene sottoposta, con il presente atto, all'approvazione da parte della Giunta Regionale;

**VISTA** la nota del 6.7.2017 prot. n. 112151/12AN con cui l'Autorità di Gestione FSE 2007/13 e 2014/20 ha espresso parere di conformità con prescrizioni al PO FSE Basilicata 2014/20;

**VISTA** da ultimo la nota dell'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del 20.7.2017 n. 119828/15AH con cui si è proceduto a trasmettere la documentazione relativa all'AP in discussione adeguata alle prescrizioni formulate dall'AdG FSE 2007/13 e 2014/20;

**VISTA** la nota del 24.7.2017 prot. n. 120653/12AN con cui l'Autorità di Gestione FSE 2007/13 e 2014/20 ha preso atto degli adeguamenti alle prescrizioni;

a unanimità di voti, espressi nei termini di legge,

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di

- approvare l'Avviso Pubblico approvare l'Avviso Pubblico "**MaterIA - Matera-Basilicata Investe in Apprendimento**" nel testo allegato alla presente Deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai sottoelencati allegati:
  - Allegato I - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 relativa a regime di aiuti "de minimis";
  - Allegato II - dichiarazione d'impresa;
  - Allegato III- atto unilaterale d'impegno;
  
- dare atto che l'onere finanziario per la realizzazione del suddetto Avviso Pubblico è pari ad **Euro 2.000.000,00** Asse III Obiettivo Specifico: 10 del PO FSE Basilicata 2014-2020;
  
- dare atto, altresì, che le risorse indicate al precedente punto 2. trovano copertura finanziaria sul Cap. 57291 missione 15 programma 2. del bilancio regionale pluriennale 2017/19;
  
- preimpegnare la somma complessiva di € 2.000.000,00, occorrente per il finanziamento dell'Avviso Pubblico in parola, sul Cap. 57291 missione 15 programma 2 nel modo seguente:
  - la somma di € 335.000,00 sull'esercizio finanziario 2017;
  - la somma di € 1.415.000,00 sull'esercizio finanziario 2018;
  - la somma di € 250.000,00 sull'esercizio finanziario 2019.

6. demandare all'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti;
7. disporre la notifica dell'approvazione del presente atto all'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;

L'ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
 (BOTTASSA) (VINCENZA BUCCINO)  
 (Vincenza Buccino)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

**REGIONE BASILICATA**  
**DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE, RICERCA**

**AVVISO PUBBLICO**

**“MaterIA - Matera-Basilicata Investe in Apprendimento”**

**SPORTELLO FORMAZIONE CONTINUA A SOSTEGNO DELL’INIZIATIVA  
“MATERA - BASILICATA 2019”.**

**SOMMARIO**

- Art. 1 Riferimenti normativi e programmatici
- Art. 2 Finalità ed oggetto dell’avviso
- Art. 3 Regime di aiuto
- Art. 4 A chi è destinato l’avviso pubblico
- Art. 5 Azioni formative finanziabili a sportello
- Art. 6 Caratteristiche della formazione finanziabile a sportello
- Art. 7 Chi può presentare ed attuare i progetti
- Art. 8 Priorità di finanziamento
- Art. 9 Norme sulla cantierabilità
- Art. 10 Localizzazione dei progetti
- Art. 11 Spesa prevista
- Art. 12 Quando presentare i progetti
- Art. 13 Come presentare i progetti
- Art. 14 Come vengono selezionati i progetti
- Art. 15 Prima fase: verifica dei requisiti di ammissibilità
- Art. 16 Seconda fase: valutazione di merito dei progetti
- Art. 17 Terza fase: esiti della selezione
- Art. 18 Quarta fase: comunicazione degli esiti della selezione
- Art. 19 Come viene erogato il finanziamento
- Art. 20 Tempi di avvio e conclusione del progetto
- Art. 21 Obblighi del beneficiario
- Art. 22 Diritti del beneficiario
- Art. 23 Uffici di riferimento da contattare
- Art. 24 Adempimenti sulla informazione e comunicazione dei progetti finanziati dal PO FSE Basilicata 2014-2020
- Art. 25 Tutela e privacy
- Art. 26 Accesso ai documenti amministrativi

**AVVISO PUBBLICO**  
“MaterIA – Matera-Basilicata Investe in Apprendimento”

**ART. 1**  
**RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI**

1. Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alla normativa di seguito elencata:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore “*de minimis*”;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Decisione di Esecuzione della Commissione del 17.12.2014 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" Regione Basilicata - CCI 2014IT05SFOP016;
- Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020 – Asse III - Priorità di Investimento: 10iii: Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età; – Obiettivo Specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento; – Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003 (2003/361/CE), relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Documento concernente “I criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015 e, s. m. e i.;
- D.G.R. n. 621 del 14.05.2015 relativa alla approvazione della Identità visiva dei Programmi comunitari 2014-2020 – Fondi SIE;
- Documento concernente “POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020 della Regione Basilicata del 16

giugno 2015;

- D.G.R. n. 1040/2014 avente, tra le finalità, la realizzazione del Programma Culturale sviluppato nel dossier di candidatura “Matera Capitale della Cultura 2019”;
- D.G.R. n. 517/2016 di approvazione del “Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata”, così come modificata e integrata con la D.G.R. n. 21/2017;
- Legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n. 15/2005 3 dal D.L. 14 marzo 2005 n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n. 80;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, che definisce le norme sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007- 2013;
- Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013;
- D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 – “Approvazione del Documento per l’adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall’art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata”;
- D.G.R. n. 1625 dell’8 novembre 2011 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha istituito il “Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”;
- D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012, con la quale la Giunta Regionale ha istituito il “Repertorio regionale delle attestazioni”;
- D.G.R. n. 927 del 10 luglio 2012 che approva le “Disposizioni per l’accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento”;
- L. R. n. 30 del 13.8.2015 “Sistema integrato per l’apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva”, con specifico, ancorché non esclusivo, riferimento all’art. 12 “Formazione continua”;
- D.G.R. n. 1758 del 29 Novembre 2011 di approvazione del documento metodologico “Verso il sistema regionale integrato della formazione continua”;
- D.G.R. n. 911 del 21.7.2014 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento sulla Smart Specialization Strategy allegato alla proposta di Programma operativo FESR 2014-2020 e le successive DD.GG.RR n. 161/2015 e n. 1133/2015 sul tema;
- D.G.R. n. 744 del 29 giugno 2016, di approvazione del “DRIVE - Dispositivo Regionale Integrato per la Valorizzazione delle Esperienze”;
- D.G.R. n. 344 del 3 maggio 2017, di adozione del “Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo e del Manuale delle Procedure”.

## ART. 2

### FINALITÀ ED OGGETTO DELL’AVVISO

1. Con il presente Avviso Pubblico la Regione Basilicata intende sostenere – attraverso la concessione di aiuti alle imprese finalizzati alla realizzazione di attività di formazione continua rivolte al proprio personale – il rafforzamento e l’innovazione delle competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori operanti nel sistema produttivo regionale interessato dalla

realizzazione delle azioni previste nell'ambito dell'iniziativa Matera - Basilicata 2019.

2. L'Avviso definisce modi e termini per la presentazione di progetti secondo la modalità semplificata denominata "MaterIA – Matera-Basilicata Investe in Apprendimento", rivolta al sostegno di progetti cantierabili da parte del proponente nel termine massimo di 20 giorni dalla data di notifica dell'atto di assegnazione, pena la revoca del finanziamento eventualmente concesso.
3. L'avviso è riferito al periodo 01.10.2017/01.02.2019.

### ART. 3 REGIME DI AIUTO

1. I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e sono regolati dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.
2. La determinazione dell'intensità di aiuto avviene sulla base delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "*de minimis*".
3. A norma dell'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 per "*de minimis*" si intende un contributo corrispondente a non più di € 200.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000,00 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi).
4. Possono beneficiare del contributo in "*de minimis*" a valere sul presente avviso tutte le imprese, fatte salve quelle operanti nei seguenti settori:
  - a) settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21/2/2000);
  - b) settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.
5. Sono finanziabili le imprese che, pur operando in questi settori esclusi, sono attive anche in altri settori: in questo caso il finanziamento è concesso per le attività dei settori ammessi solo se l'impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi.
6. Sono altresì esclusi aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.
7. Al momento della erogazione, allo scopo di verificare che l'entità del contributo rispetti i parametri sopra descritti, la Regione Basilicata si riserva di effettuare ulteriori controlli. Nel caso in cui l'impresa superi il suddetto importo, il contributo non verrà erogato o verrà revocato interamente se già liquidato.



8. Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2, del Regolamento n. 1407/2013.
9. Qualora l'impresa beneficiaria faccia parte di un'impresa unica, dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante), oppure produrre un'unica dichiarazione che tenga conto anche della situazione "de minimis" dell'impresa ad essa collegate, qualora ne abbia "conoscenza diretta".
10. Gli aiuti concessi ai sensi del presente avviso non potranno essere cumulati con altri aiuti, (Allegato I, sezione D) relativamente agli stessi costi ammissibili, neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea, di cui all'articolo 8, paragrafo 2, del Regolamento 651/2014.

#### ART. 4

#### A CHI E' DESTINATO L'AVVISO PUBBLICO

1. Possono beneficiare dell'aiuto le imprese che alla data di candidatura del progetto formativo siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) avere la sede dell'impresa e/o almeno una sua unità locale, allocata sul territorio della Regione Basilicata;
  - b) non aver cessato o sospeso la propria attività e di essere iscritta nel relativo registro di categoria;
  - c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, o di non avere in corso un procedimento di una di tali situazioni;
  - d) non aver commesso gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
  - e) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
  - f) osservare all'interno della propria azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
  - g) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
  - h) rispettare per il proprio personale il CCNL di riferimento;
  - i) essere in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
  - j) non essere destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
  - k) assenza di cause ostative previste dalla l. 575/65 e s.m.i (norme antimafia).
2. I requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di finanziamento, alla data di presentazione della candidatura

eccetto quello di cui alla lettera a) che deve sussistere alla data di liquidazione del contributo ma comunicato alla Amministrazione regionale entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento dirigenziale di concessione del finanziamento (approvazione degli esiti di valutazione).

3. Sono destinatari della formazione:

- a) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- b) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nonché i titolari di contratti di lavoro "atipici", a condizione che i rispettivi contratti di lavoro conservino vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative, anche con forme diverse dovute alla legge di riforma del lavoro (Legge 10 Dicembre 2014 n. 183 – "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro");
- c) soci lavoratori di società cooperative iscritti al libro paga;
- d) i titolari d'impresa, ove direttamente impegnati nel processo produttivo.

4. Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato, per lo specifico dei contenuti ad esso propri. E' invece ammessa la possibilità della loro partecipazione alle attività di formazione continua che si configurano come aggiuntive.

#### ART. 5

##### AZIONI FORMATIVE FINANZIABILI A SPORTELLO

1. E' ammessa a finanziamento secondo la modalità dello sportello, sempre che sussista il rispetto del vincolo di cantierabilità di cui al successivo art. 9, la formazione a progetto, intesa come i) attività rivolta a lavoratori e/o titolari della medesima impresa o ii) attività comune a lavoratori e/o titolari di più imprese.

#### ART. 6

##### CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE FINANZIABILE A SPORTELLO

1. Ogni progetto è costituito da un intervento di formazione aziendale o interaziendale, afferente esclusivamente ad una fra le seguenti 5 aree di apprendimento, da declinare specificamente in rapporto all'iniziativa Matera - Basilicata 2019:
  - a) **marketing e promozione dell'offerta di beni e servizi**, inteso come sviluppo di competenze relative all'analisi del mercato, alla definizione della strategia, dei contenuti e delle modalità di offerta dell'impresa, alla progettazione di campagne pubblicitarie ed agli altri aspetti di politica commerciale;
  - b) **lingua straniera rivolta alla comunicazione in specifico contesto d'uso**, intesa come microlingua coerente con gli ambiti merceologici e di servizio, i ruoli professionali ed i tipici schemi di comprensione e produzione orale e scritta dei destinatari delle attività formative, tenuto in conto il loro livello in ingresso;

- c) **accoglienza, ospitalità, customer care e comunicazione efficace**, intese come sviluppo di competenze relazionali, organizzative e gestionali relative alle relazioni di servizio con il sistema-cliente;
- d) **uso informativo, promozionale e commerciale delle tecnologie digitali**, inteso come sviluppo di competenze relative alla concezione ed alla realizzazione di modalità di offerta e di comunicazione basate su siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobili e transazioni monetarie elettroniche;
- e) **caratteristiche del patrimonio del territorio**, inteso come sviluppo di conoscenze relative alle caratteristiche geografiche, naturali, antropiche, della cultura materiale, artistica e delle tradizioni, a fini di corretta ed efficace comunicazione verso gli ospiti dei valori e delle specificità locali.
2. Per accedere al finanziamento a sportello ogni progetto deve essere costituito da un solo intervento, replicabile fino ad un massimo di tre edizioni, obbligatoriamente:
- a) riferito ad una sola area di apprendimento fra quelle indicate al comma precedente, fra loro integrate;
- b) caratterizzato in termini di rapporto con l'iniziativa Matera - Basilicata 2019;
- c) indicante contesto di azione, obiettivi di apprendimento, caratteristiche dei destinatari, contenuti, durata, impatti attesi;
- d) cantierabile nei termini di cui all'art. 9 del presente avviso.
- Tali informazioni costituiscono riferimento per la valutazione di ammissibilità e, con specifico riferimento alle lettere b) e c), per l'assegnazione della priorità di finanziamento di cui all'art. 8 del presente avviso.
3. Gli interventi si sviluppano attraverso percorsi articolabili in attività d'aula e laboratorio, secondo modalità didattiche ed organizzative coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Le attività formative sui posti di lavoro sono autorizzate entro il limite massimo del 20% delle ore previste e solo se:
- a) svolte all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione che prevedono l'impiego di attrezzature coerenti con le aree di apprendimento di cui al precedente comma 1;
- b) configurabili come esercitazioni applicative assistite da tutor o docenti finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e/o metodologie di lavoro.
4. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa a fini produttivi. Le attività formative possono essere svolte in orario di lavoro e/o al di fuori di esso. Il ricorso alla Formazione a Distanza non è ammesso.

5. Le attività formative devono obbligatoriamente essere concluse dal rilascio di attestato di frequenza semplice, redatto in conformità alle norme regionali applicabili.
6. Il presente Avviso Pubblico, per definire gli importi massimi ammissibili a finanziamento, si avvale, fino a nuova disciplina regionale, della adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11.3 (b) del regolamento (CE) 1081/2006 approvato con D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 – relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata.
7. In applicazione dei principi di semplificazione amministrativa previsti dal documento allegato alla Deliberazione di Giunta testé citata, il parametro standard di costo adottato per i servizi collettivi è pari a **20,00 euro/ora/allievo**. Altri parametri di calcolo da considerare ai fini della determinazione del contributo pubblico massimo richiedibile sono:
- a) numero minimo di allievi per ciascuna edizione in cui può articolarsi un intervento: **5**;
  - b) numero massimo di allievi per ciascuna edizione in cui può articolarsi un intervento: **15**;
  - c) numero minimo di ore per ciascuna edizione in cui può articolarsi un intervento: **30**;
  - d) numero massimo di ore per ciascuna edizione in cui può articolarsi un intervento: **60**;
  - e) numero massimo di edizioni dell'intervento: **3**.

**Le ore dedicate alle verifiche intermedie e/o agli esami finali non concorrono al monte ore totale del progetto.**

8. In applicazione dei principi della semplificazione amministrativa attualmente in vigore, previsti dal documento di cui al comma 5, i progetti ammessi a finanziamento saranno rendicontati secondo la modalità dei costi standard, sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione delle attività. Sono a tal fine definiti i seguenti parametri:
- a) realizzazione di oltre l'80% del monte ore totale<sup>1</sup>: finanziamento integrale;
  - b) realizzazione di oltre il 70% e fino all'80% del monte ore totale: finanziamento pari al 90% dei costi ammessi a preventivo;
  - c) realizzazione di oltre il 60% e fino al 70% del monte ore totale: finanziamento pari all'80% dei costi ammessi a preventivo;
  - d) realizzazione del 50% fino al 60% del monte ore totale: finanziamento pari al 70% dei costi ammessi a preventivo;
  - e) realizzazione inferiore al 50% del monte ore totale: revoca del finanziamento.
9. Ciascuno degli allievi deve partecipare almeno al 50% delle ore di formazione perché le stesse possano concorrere al computo del monte ore totale del progetto formativo ed essere

---

<sup>1</sup> La percentuale viene calcolata dividendo la somma delle ore effettivamente frequentate da tutti gli allievi per il monte ore totale. Esempio: 5 allievi x 60 ore di formazione = monte ore totale 300 ore. Al termine delle attività formative, si sommano le ore frequentate da tutti gli allievi e si dividono per 300. La percentuale derivante indica il parametro di realizzazione del corso.

rendicontate. Si precisa che eventuali ore di assenza, nella misura massima del 30%, possono concorrere al raggiungimento del restante 50% del monte ore totale qualora giustificate dalle seguenti cause di forza maggiore (malattia, congedo matrimoniale, astensione obbligatoria per maternità e lutto), e debitamente certificate.

10. La corrispondenza fra la qualità dichiarata dei docenti esterni e quella effettivamente posseduta dagli stessi utilizzati per le attività progettuali sarà oggetto di verifica attraverso esame dei curricula vitae. L'eventuale non corrispondenza comporterà un abbattimento del finanziamento, determinato in esito all'applicazione del precedente comma, fino ad un massimo del 50% del valore<sup>2</sup> del monte ore di docenza interessato, secondo la seguente graduazione:
- a) se il docente previsto appartiene alla fascia A e quello incaricato appartiene alla fascia B, l'abbattimento del relativo costo è del 20%;
  - b) se il docente previsto appartiene alla fascia B e quello incaricato appartiene alla fascia C, l'abbattimento del relativo costo è del 30%;
  - c) se il docente previsto appartiene alla fascia A e quello incaricato era fascia C, l'abbattimento del relativo costo è del 50%.
11. Nel caso di svolgimento parziale o totale di attività di docenza da parte di titolari o dipendenti del soggetto beneficiario, il finanziamento determinato in esito all'applicazione del precedente comma è abbattuto, in modo proporzionale al monte ore di docenza interessato, fino ad un massimo del 50% del valore del finanziamento complessivo, secondo la seguente graduazione: partendo da 0%, per ogni punto percentuale in aumento relativo alla proporzione fra monte ore totale ed ore di docenza svolte dal personale interno, il finanziamento è decurtato di mezzo punto percentuale, a partire da 0% (esempio: 100% di docenza interna, 50% decurtazione del finanziamento; 99% di docenza interna, 49,50% di decurtazione del finanziamento; ecc.).

## ART. 7

### CHI PUÒ PRESENTARE ED ATTUARE I PROGETTI

#### 1. I progetti formativi sono presentati:

- a) dall'impresa beneficiaria, singola o associata in ATI/ATS. I progetti interaziendali sono presentabili anche da gruppi di imprese, consorzi o soggetti giuridici già costituiti che associno o uno o più beneficiari, ove la propria condizione giuridica e le proprie norme lo consentano. In quest'ultimo caso il soggetto presentatario assume la titolarità del progetto verso la Regione;

<sup>2</sup> Esempio: corso di 5 allievi x 60 ore x 20,00 euro ora/allievo = € 6.000,00, euro. In fase di controllo, si verifica che 30 ore di docenza sono state fatte da un docente di fascia C invece che di fascia A come da progetto approvato. La decurtazione sarà pari al 50% di € 3.000,00 (che corrispondono al valore della docenza, data da 5 allievi x 30 ore x 20,00 euro ora/ allievo), ovvero a € 1.500,00.

- b) da un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Basilicata, su espresso mandato da parte della/e impresa/e beneficiaria/e. In quest'ultimo caso l'Organismo di Formazione assume la titolarità del progetto verso la Regione stessa.

2. I progetti formativi possono essere attuati:

a) dalla/e impresa/e richiedente/i:

- attraverso le risorse didattiche ed organizzative a ciò necessarie, di cui l'azienda dispone in modo diretto;
- e/o delegando una o più attività progettuali ad un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Basilicata. Il ricorso alla delega è ammesso nel limite del 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare MLPS 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi. In nessun caso la delega può riguardare attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Tra il soggetto proponente e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti;

- b) integralmente da un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Basilicata, ove ne abbia assunto la diretta titolarità.

3. Sono esclusi dalla presentazione gli interventi formativi analoghi per contenuti e rivolti ai medesimi destinatari, svolti – anche non a titolarità dell'impresa richiedente – negli ultimi 18 mesi a valere su risorse pubbliche. L'assenza di tale condizione è dichiarata dal soggetto proponente sotto la propria responsabilità ed è oggetto di accertamento da parte della Regione.

## ART. 8 PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO

1. La valutazione di merito dei progetti ammissibili, presentati secondo la modalità dello sportello, assegna una specifica priorità di finanziamento quando gli stessi:

- a) sono conseguenti ad interventi sostenuti, per lo specifico dei soggetti beneficiari, dal FESR o da altri Fondi pubblici, ad eccezione del FSE;
- b) sono la dimostrabile prosecuzione o integrazione di attività formative in essere o svolte nell'anno precedente la richiesta, sostenute da Fondi Interprofessionali Paritetici per la formazione continua;
- c) sono rivolti a microimpresa, definita ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE<sup>3</sup>, in proporzione alla sua presenza sul complessivo dei destinatari che, comunque, non deve essere superiore a 9.

<sup>3</sup> "Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR". Per i vincoli di autonomia e le modalità di calcolo si rimanda alla Raccomandazione.

## ART. 9 NORME SULLA CANTIERABILITÀ

1. In fase di ammissione la cantierabilità è espressa come accertata presenza di condizioni di immediata risposta ad un bisogno, determinate tanto dalla volontà del suo portatore quanto dalla adeguatezza e disponibilità dei mezzi a ciò necessari. In tal senso, la cantierabilità costituisce un requisito essenziale di ammissibilità alla valutazione tecnica. Il requisito è dimostrato attraverso:
  - a) esplicitazione nominativa dei lavoratori interessati dall'intervento formativo;
  - b) esplicitazione delle risorse impegnate nell'erogazione dell'attività formativa;
  - c) dichiarazione di impegno all'avvio delle attività entro il termine prescrittivo di cui al comma seguente. Detta dichiarazione comprende l'esplicita accettazione della clausola di revoca del finanziamento in caso di non rispetto del vincolo della effettiva realizzazione, così come espresso dal successivo comma del presente articolo.
2. In fase di realizzazione la cantierabilità è espressa come effettivo avvio delle attività entro il 20esimo giorno naturale dalla notifica da parte della Regione dell'assegnazione del finanziamento. Nei 5 giorni precedenti l'avvio effettivo delle attività didattiche, il soggetto proponente/attuatore deve trasmettere la relativa comunicazione con allegati i seguenti principali documenti:
  - a) nomina delle risorse interne impegnate nella produzione dell'attività formativa e/o contratti di eventuale delega con i soggetti terzi (vedi art. 7 comma 2 lett. a);
  - b) conferimento d'incarico da parte dell'impresa beneficiaria all'OdF (art. 7 comma 2 lett. b);
  - c) calendario relativo all'intero intervento programmato;
  - d) registri di presenza da vidimare;
  - e) elenco dei nominativi dei partecipanti alla formazione.
3. I limiti temporali di cui al comma precedente sono estesi a 30 giorni nel caso di progetti finanziati a seguito di scorrimento di graduatoria.
4. E' ammessa, ad invarianza del termine di avvio di cui al comma 2, la variazione dei nominativi dei partecipanti, nel limite del 20% del riferimento originario e nel rispetto delle caratteristiche del progetto approvato. Detta modifica va comunicata alla Regione da parte del soggetto beneficiario in sede di produzione della documentazione di avvio delle attività didattiche (5 giorni precedenti l'avvio effettivo).
5. Non è ammessa la variazione delle aziende beneficiarie. Nel caso di rinuncia da parte di una azienda con caratteristica di microimpresa il progetto, nella sua interezza, non verrà finanziato. La Regione può procedere allo scorrimento della graduatoria solo in caso di rinuncia prima dell'avvio delle attività.
6. Al fine di garantire le condizioni di stabilità della graduatoria, con riferimento alla priorità di cui

all'art. 8, comma 1, lett. c), nel caso in cui anche uno solo dei destinatari di una microimpresa risulti assente per un totale del 30% della durata complessiva del progetto, ivi comprese le assenze giustificate, il progetto, nella sua interezza, verrà revocato.

#### ART. 10 LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti devono essere realizzati nel territorio della Basilicata.

#### ART. 11 SPESA PREVISTA

1. Il presente avviso è finanziato con le risorse di cui al PO FSE Basilicata 2014-2020 – Asse III; Priorità di Investimento: 10iii Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età; – Obiettivo Specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento; – Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori, per una spesa prevista di Euro 2.000.000,00. E' facoltà della Regione procedere al rifinanziamento dell'avviso, fermi restando i termini temporali di attuazione di cui al comma 3, dell'art. 2.
2. Il complessivo delle risorse è reso disponibile per tranches successive, secondo la seguente progressione:

Tranche	Data di disponibilità	Importo programmato
1.	1 ottobre 2017	500.000
2.	1 febbraio 2018	500.000
3.	1 giugno 2018	500.000
4.	1 ottobre 2018	250.000
5.	1 febbraio 2019	250.000

3. Le risorse non impegnate per singola tranche e/o rese disponibili a seguito di rinuncia o revoca di finanziamento sono riallocate in quella successiva.

#### ART. 12 QUANDO PRESENTARE I PROGETTI

1. L'avviso pubblico "MaterIA – Matera-Basilicata Investe in Apprendimento" è sempre aperto. I progetti possono essere presentati in qualunque momento, a partire dal giorno successivo a

quello della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR della Basilicata, e accedono alla fase di selezione della prima tranche di finanziamento disponibile, secondo il seguente calendario:

Tranche	Data ultima di ricezione ai fini della selezione
1.	31 ottobre 2017
2.	1 marzo 2018
3.	1 luglio 2018
4.	31 ottobre 2018
5.	1 marzo 2019

- Non sono posti limiti alla reiterazione della presentazione di progetti non ammessi a finanziamento nell'ambito di una singola tranche. Le condizioni di progetto approvato ma non finanziato per carenza di risorse, così come i casi di rinuncia e revoca, non hanno alcun effetto sulla reiterazione dell'accesso e la formazione della relativa graduatoria.

### ART. 13 COME PRESENTARE I PROGETTI

- La proposta di candidatura deve essere presentata online, a pena di esclusione, compilando la modulistica disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione "Pubblicità legale - Avvisi e Bandi" a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
- I legali rappresentanti dei soggetti proponenti/attuatori, così come i legali rappresentanti delle aziende capofila di eventuali ATI/ATS (anche se non ancora costituite) devono obbligatoriamente dotarsi di firma digitale e devono disporre di una casella di posta elettronica certificata attiva.
- La proposta di candidatura, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando esclusivamente il portale regionale secondo le modalità di seguito descritte.
- Il formulario di candidatura, viene elaborato tramite il portale regionale, indi stampato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente/attuatore. Nel caso di costituenda ATI/ATS, il formulario dovrà essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti del soggetto capofila e di tutti i partner. Il formulario così firmato deve poi essere inviato tramite il portale regionale per essere protocollato.
- Al formulario devono essere aggiunti i seguenti Allegati:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 conforme all'Allegato I scaricato dal sito, compilata, timbrata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/ di ciascuna impresa in caso di progetti pluriaziendali, relativa a regime di aiuti "de minimis";
  - b) dichiarazione d'impresa conforme all'Allegato II (una per ciascuna impresa in caso di progetto pluriaziendale) scaricato dal sito, compilato, timbrato e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
  - c) atto unilaterale di impegno conforme all'Allegato III scaricato dal sito, compilato, timbrato e firmato digitalmente dal legale rappresentante dal soggetto proponente / attuatore o dal capofila dell'ATI/ATS;
  - d) (ove pertinente) atto costitutivo dell'ATI/ATS o dichiarazione di intenti alla costituzione compilata, timbrata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila.
6. A pena di inammissibilità della candidatura, il formulario di progetto e tutti gli allegati (scaricati dal sito, compilati in ogni parte, timbrati e firmati a mano, scansionati e firmati digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna azienda) devono essere trasmessi attraverso la descritta procedura informatica.

#### ART. 14

#### COME VENGONO SELEZIONATI I PROGETTI

1. La selezione dei progetti avviene per singola tranche, con riferimento ai progetti presentati entro i termini di cui all'articolo 12.
2. I progetti sono sottoposti al processo di selezione, articolato in quattro fasi:
  - a) la prima fase riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura;
  - b) la seconda fase riguarda la valutazione di merito dei progetti candidati;
  - c) la terza fase riguarda gli esiti della selezione;
  - d) la quarta fase riguarda la comunicazione degli esiti della selezione.
3. La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti è effettuata dall'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, con il contributo eventuale di esperti esterni.
4. L'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e degli elenchi dei progetti non ammessi è effettuata dall'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata.
5. Lo standard di servizio delle operazioni di selezione è, di norma, di 30 giorni naturali dalla data ultima di ricezione delle singole tranche.

**ART. 15****PRIMA FASE: VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

1. L'istruttoria di ammissibilità e valutazione è eseguita dall'Ufficio competente della Regione Basilicata, che avrà facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari. Le domande sono ritenute ammissibili solo se:
- pervenute secondo le modalità indicate nell'art. 13 del presente Avviso Pubblico;
  - presentate da beneficiari in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 7;
  - relative ad interventi formativi appartenenti alle tipologie ed aventi le caratteristiche di cui agli artt. 5 e 6.

**ART. 16****SECONDA FASE: VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI**

1. I progetti ammessi saranno sottoposti a valutazione. La struttura di valutazione procede all'esame di merito dei singoli interventi che compongono il progetto sulla base dei criteri di cui alla tavola seguente:

<b>Criterio/subcriterio</b>	<b>Punti max</b>
<b>A. Obiettivi e specificità del progetto rispetto all'iniziativa Matera - Basilicata 2019</b>	<b>9</b>
<i>A.1 Coerenza degli obiettivi professionali dell'intervento rispetto all'iniziativa Matera - Basilicata 2019</i>	<i>3</i>
<i>A.2 Coerenza dei contenuti formativi dell'intervento rispetto all'iniziativa Matera - Basilicata 2019</i>	<i>3</i>
<i>A.3 Relazioni fra il progetto e le iniziative locali di sviluppo dell'iniziativa Matera - Basilicata 2019</i>	<i>3</i>
<b>B. Priorità di finanziamento assegnabili all'intervento</b>	<b>5</b>
<i>B.1 Peso della microimpresa sui destinatari finali dell'intervento</i>	<i>3</i>
<i>B.2 Schemi di integrazione con interventi sostenuti da Fondi Interprofessionali</i>	<i>1</i>
<i>B.3 Schemi di integrazione con interventi sostenuti dal FESR e da altri fondi</i>	<i>1</i>
<b>C. Qualità didattica del progetto</b>	<b>21</b>
<i>C.1 Architettura complessiva del progetto</i>	<i>3</i>

Critério/subcritério	Punti max
<i>C.2 Specificazione ed articolazione dei contenuti oggetto di insegnamento</i>	3
<i>C.3 Specificazione ed adeguatezza dei metodi di intervento</i>	3
<i>C.4 Specificazione e modalità di accertamento dei requisiti di ingresso dei partecipanti</i>	3
<i>C.5 Coerenza di durata oraria e carico di lavoro rispetto ai requisiti di ingresso dei partecipanti</i>	3
<i>C.6 Qualità delle risorse professionali previste per la realizzazione dell'intervento</i>	3
<i>C.7 Specificazione ed adeguatezza delle modalità di valutazione didattica dell'intervento</i>	3
<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>35</b>

2. I progetti sono ammissibili a finanziamento ove raggiungano almeno 18 punti.

#### ART. 17

#### TERZA FASE: ESITI DELLA SELEZIONE

1. I progetti presentati all'interno di ciascuna tranche temporale dello sportello (vedi art. 12) verranno esaminati, approvati e finanziati fino ad esaurimento delle risorse.
2. Il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa approva con propria determinazione le graduatorie dei progetti ammessi e gli elenchi dei progetti non ammessi con le seguenti specificazioni:
  - a) **Graduatorie dei progetti ammessi:**
    - progetti ammessi e finanziati;
    - progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse.
  - b) **Elenchi dei progetti non ammessi:**
    - progetti non ammessi a valutazione di merito;
    - progetti ammessi a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità.

3. Le graduatorie di cui al comma 2, lett. a), sono redatte secondo i seguenti criteri:
- dal punteggio più alto a quello più basso;
  - a parità di punteggio raggiunto precede in graduatoria il progetto che contiene, con riferimento al totale dei destinatari dell'intervento, la percentuale più alta complessiva di donne e di persone con disabilità;
  - in caso di ulteriore parità sono considerati prioritari i progetti relativi ad imprese che accedono per la prima volta all'avviso pubblico "MaterIA – Matera-Basilicata Investe in Apprendimento" (a partire dalla 2<sup>a</sup> Tranche);
  - in caso di ulteriore parità vige il principio dell'ordine cronologico di ricezione, in conformità alla modalità di invio di cui al precedente art. 13.
4. Per la reiterazione nella tranche temporale successiva di progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse e progetti non ammessi a valutazione di merito, si veda l'art. 12, comma 2.
5. La Regione Basilicata ha facoltà di riallocare le risorse non utilizzate in una tranche in quelle successive e si riserva il diritto di procedere al finanziamento di ulteriori tranche in presenza di risorse disponibili derivanti da fonti di finanziamento diverse dal FSE.

#### ART. 18

#### QUARTA FASE: COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE

- Gli esiti dell'istruttoria verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale.
- Qualora uno o più progetti utilmente collocati in graduatoria non rispettino i tempi previsti per la cantierabilità (vedi art. 9) o formalmente rinuncino al finanziamento concesso, si procederà (una sola volta) allo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per la tranche di finanziamento in corso. La comunicazione dello scorrimento della graduatoria verrà data con le medesime modalità di cui al comma 1.

#### ART. 19

#### COME VIENE EROGATO IL FINANZIAMENTO

- Il finanziamento dei progetti viene erogato secondo le seguenti modalità:
  - rateo pari al 40% del contributo assentito; per ottenere il primo rateo, il beneficiario, dopo aver dimostrato (vedi art.9) di aver avviato le attività formative, deve presentare agli Uffici competenti della Regione Basilicata apposita domanda, con allegata istanza di pagamento, garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per l'importo richiesto;
  - 2° rateo a saldo del contributo assentito e comunque per un importo complessivo non superiore a quello richiesto; per ottenere il saldo il beneficiario deve presentare agli Uffici competenti della Regione Basilicata apposita domanda, con allegata la

certificazione dei risultati raggiunti in termini di indicatori fisici (ore di formazione per allievo, con dimostrata indicazione delle caratteristiche delle risorse professionali impiegate per l'erogazione delle attività formative) e ogni altro documento previsto nel Manuale delle Procedure di cui alla DGR 344/2017.

#### ART. 20

#### TEMPI DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO

1. Visto l'imprescindibile requisito della cantierabilità il progetto deve trovare avvio, a pena di revoca del finanziamento, nei termini indicati dall'art. 9, comma 2.
2. I progetti devono concludersi entro **120** giorni dalla data di avvio. In detto termine si intende ricompresa anche la presentazione della rendicontazione finale del progetto finanziato.

#### ART. 21

#### OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare le norme – ove applicabili – dettate nei documenti approvati di cui alla DGR n. 344/2017 nonché, fino all'entrata in vigore della eventuale nuova disciplina, quanto contenuto nel documento di cui alla D.G.R. n. 237/2012 "Parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006, relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata".
2. Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso.

#### ART. 22

#### DIRITTI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario ha diritto a:
  - a) essere preventivamente informato circa le verifiche in itinere, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, visite ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività ed il raggiungimento effettivo degli obiettivi di realizzazione fisica;
  - b) completare, integrare o regolarizzare la documentazione relativa alla fase di attuazione del progetto nei termini e nei modi stabiliti dalla Regione;
  - c) essere assistito da persone di propria fiducia durante l'attività di controllo;
  - d) conoscere l'esito dei controlli.

#### ART. 23

#### UFFICI DI RIFERIMENTO DA CONTATTARE

1. L'unità organizzativa responsabile del procedimento amministrativo è rappresentata dall'Ufficio

Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata nella persona del suo dirigente pro tempore.

2. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e all'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: tel.: 0971668730 - email: [urp-politichesviluppo@regione.basilicata.it](mailto:urp-politichesviluppo@regione.basilicata.it), o inviando FAQ accedendo direttamente da CeBas, dalla sezione di pubblicazione dell'Avviso Pubblico – sottosezione “quesiti”.

#### ART. 24

#### ADEMPIMENTI SULLA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI DAL PO FSE BASILICATA 2014-2020

1. Pubblicazione elenco beneficiari. I beneficiari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (cioè gli organismi pubblici o privati responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo, l'organismo che riceve l'aiuto), sono informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013. (rif. Punto 3.2.1 allegato XII Reg. UE n. 1303/2013).
2. Informazione ai destinatari. I beneficiari sono tenuti ad informare i destinatari delle operazioni del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020.
3. Poster. I beneficiari, come individuati al punto precedente, devono esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico come l'area di ingresso di un edificio, un poster (in formato minimo A3) con le informazioni sul progetto che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Lo schema del poster da utilizzare, adottato con la DGR n. 1260/2016, è riportato nel Manuale d'uso della linea grafica POR FSE Basilicata 2014/2020 ed è pubblicato sul sito [www.europa.basilicata.it/fse](http://www.europa.basilicata.it/fse) nella sezione Comunicazione - Targhe e cartellonistica. Tale poster dovrà contenere oltre all'emblema dell'UE, al riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020 secondo le indicazioni riportate nella DGR n. 621 del 14-5-2015 e nei Reg. 1303/2013 e 821/2014. (rif. Punto 2.2. comma 2. lett. b) all. XII Reg. UE n. 1303/2013 – Art. 4 Reg. UE n. 821 del 28/7/2014 – DGR n. 621 del 14.5.2015).
4. Eventuale documentazione di rendicontazione. Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati l'emblema dell'Unione europea, il riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020, secondo le indicazioni di cui al punto precedente.

5. Gli atti ed i regolamenti citati sono disponibili sul sito [www.europa.basilicata.it/fse](http://www.europa.basilicata.it/fse) alla sezione comunicazione.

**ART. 25**  
**TUTELA E PRIVACY**

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

**ART. 26**  
**ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei modi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 - Potenza.

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "MaterIA – Matera-Basilicata Investe in Apprendimento " approvato con DGR n. 230 del 8.3.2016

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I.1);

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

**DICHIARA**

**Sezione A – Natura dell'impresa**

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato I.2:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica impresa controllata						
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov	
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA			

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato I.2:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente						
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov	
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA			

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I.1, Sez. A)

**Sezione B - Rispetto del massimale**

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

**Sezione C – settori in cui opera l'impresa**

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I.1, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I.1, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014/ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I.1, Sez.B).

sezione D Condizioni di cumulo

**DICHIARA**

- Di NON AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta, sugli stessi costi ammissibili per cui si richiede il finanziamento.

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

*Località e data .....*

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

---

## ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.**

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.**

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

**Sezione B: Rispetto del massimale.**

*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

### **Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

**Allegato I.2 Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata**

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,  
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h  
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)**

**Il sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

**In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n. prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA	

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente ..... (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) ..... in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "MaterIA – Matera-Basilicata Investe in Apprendimento" approvato con la DGR n. 230 del 8.3.2016

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.**

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I.1);

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

**Allegato I.2 Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata**

**DICHIARA<sup>1</sup>**

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>2</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo <sup>3</sup>	
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

<sup>1</sup> Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

<sup>2</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

<sup>3</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I.1, Sez.B).

**DICHIARAZIONE SULL'IMPRESA**  
**(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, in attuazione dell'Avviso Pubblico "MaterIA – Matera-Basilicata Investe in Apprendimento" consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che, alla data di presentazione della domanda, l'impresa da lui legalmente rappresentata:

- ha sede legale e/o almeno una sua unità locale allocata sul territorio della Regione Basilicata (nel caso in cui all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità locale sul territorio regionale il requisito deve essere posseduto alla data di liquidazione del contributo ma comunicato alla Amministrazione regionale entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento dirigenziale di concessione del finanziamento (approvazione degli esiti di valutazione);
- ai sensi dell'art. 2, della Raccomandazione 2003/361/CE, ha natura di [SEGNARE LA DEFINIZIONE CHE INTERESSA]
  - media impresa
  - piccola impresa
  - microimpresa
- non ha cessato o sospeso la propria attività ed è iscritta nel relativo registro di categoria;
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, o non ha in corso un procedimento di una di tali situazioni;
- osserva al proprio interno gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- non ha commesso gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- rispetta per il proprio personale il CCNL di riferimento;
- è in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- non è destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- non vige nei propri confronti alcuna delle cause ostative previste dalla l. 575/65 e s.m.i (norme antimafia)
- non ha presentato negli ultimi 18 mesi interventi formativi analoghi per contenuti e rivolti ai medesimi destinatari, anche se realizzati da un soggetto (es. organismo di Formazione) incaricato dall'impresa dichiarante.

*La dichiarazione, debitamente compilata, timbrata e firmata digitalmente, deve essere scannerizzata ed allegata in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.*

---

(data)

---

(timbro e firma per esteso  
del legale rappresentante)

Allegato III

AVVISO PUBBLICO  
– “MaterIA – Matera-Basilicata Investe in Apprendimento”

D.G.R. n.	del
-----------	-----

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO
-----------------------------

Denominazione del progetto
Nominativo del soggetto proponente/attuatore <sup>1</sup>
Nominativo del soggetto capofila (solo ove il soggetto proponente sia un'ATI)
Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente / capofila dell'ATI/ATS

<sup>1</sup> Vedi art. 7 dell'Avviso Pubblico: nome dell'impresa singola, o dell'ATI, o del Consorzio, o dell'Organismo di Formazione proponente

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		Prov.		il	
Codice Fiscale					
legale rappresentante del soggetto proponente / capofila ATI /ATS					
Codice Fiscale / Partita IVA					
sede legale in		Prov.		Indirizzo	
delega alla firma conferita in data <sup>2</sup>					
con che tipologia di atto? <sup>3</sup>					

#### PRESO ATTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1801/2006
- D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 che prende atto della Decisione della Commissione Europea C(2014) 9882 finale di adozione del P.O. FSE Basilicata 2014-2020;
- la D.G.R. n. 1132 del 3 settembre 2015 di presa d'atto de "I criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020" approvati nella seduta del 16 giugno 2015 del Comitato di Sorveglianza e, s.m.e i.;
- D.G.R. n. 344 del 3 maggio 2017, di adozione del "Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo e del Manuale delle Procedure";
- D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 - "Approvazione del Documento per l'adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata;
- DGR n. 621 del 14.05.2015 relativa alla approvazione della Identità visiva dei Programmi comunitari 2014-2020 - Fondi SIE;
- DGR n. 1427 del 10 novembre 2015 che approva la strategia di comunicazione
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2017 la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso Pubblico "MaterIa Matera-Basilicata Investe in Apprendimento"

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

<sup>2</sup> Solo in caso di società / consorzi / ATI

<sup>3</sup> Delibera di Consiglio di Amministrazione, verbale di riunione dei soci, scrittura privata, etc.

## ART.1 – OGGETTO DELL’ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente/attuatore del progetto \_\_\_\_\_ candidato a valere sull’Avviso Pubblico “MaterIA Matera-Basilicata Investe in Apprendimento”. Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della Convenzione fra soggetto proponente/attuatore e Regione Basilicata.

## ART. 2 - TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto proponente/attuatore si impegna a dare avvio alle attività progettuali, in linea con quanto previsto dall’Art. 20 dell’Avviso Pubblico, entro la data indicata sul progetto presentato, e comunque entro e non oltre i 20 giorni naturali dalla data di ricezione della Determinazione Dirigenziale di assegnazione.

Il soggetto proponente/attuatore si impegna altresì a realizzare le attività progettuali e presentare il rendiconto finale entro 120 giorni dalla data di avvio.

Nel sottoscrivere il presente Atto unilaterale di impegno, il soggetto proponente/attuatore sottoscrive anche l’esplicita accettazione della clausola di revoca del finanziamento in caso di non rispetto dei tempi di realizzazione (inizio e fine delle attività) sopra esposti.

## ART. 3 - DIVIETO DI CESSIONE A TERZI E DELEGA

E’ vietata la cessione, anche parziale, a qualunque titolo, del presente atto unilaterale di impegno. E’, di norma, fatto divieto di delega di una o più attività di progetto a soggetti terzi, salvo quelle espressamente previste dall’Avviso Pubblico all’Art. 7 comma 2 punto a) 2° pallino.

## ART. 4 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE/ATTUATORE

Il soggetto proponente/attuatore è tenuto a rispettare i seguenti obblighi:

1. rispettare i tempi di avvio e conclusione delle attività progettuali (vedi art. 2 del presente atto);
2. comunicare, entro 30 gg dal provvedimento dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione, all’Amministrazione regionale l’apertura della sede operativa nel territorio regionale per le aziende beneficiarie che alla data di candidatura del progetto formativo non avevano sede legale o un’unità operativa sul territorio regionale;
3. comunicare la data di avvio delle attività formative almeno 5 giorni prima della data prevista per l’avvio delle stesse unitamente alla documentazione propedeutica richiesta dall’Amministrazione Regione;

4. comunicare la data di conclusione delle attività formative entro 5 giorni dell'avvenuta conclusione;
5. fornire, all'atto della richiesta di erogazione del 1° rateo e/o del saldo, la documentazione richiesta (vedi art. 8 del presente Atto unilaterale di impegno);
6. realizzare il progetto in conformità alle disposizioni normative e regolamentari in materia di utilizzo dei Fondi comunitari;
7. aprire o utilizzare, se già esistente, un conto corrente bancario dedicato alle operazioni sul FSE;
8. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
9. accettare il controllo dell'Amministrazione regionale o di eventuale altro organo preposto ed assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e delle visite ispettive con la presenza del personale interessato e fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale;
10. realizzare le attività formative in conformità al progetto approvato;
11. inserire i dati e le informazioni nel sistema informativo regionale SIRFO, secondo le modalità, i tempi e le procedure stabilite dall'Amministrazione regionale e in particolare trasmettere trimestralmente le dichiarazioni di spesa /domande di rimborso attraverso il sistema Informativo Sirfo; compilare le sezioni del sistema informativo SIRFO, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiario ed, in particolar modo, le sezioni descrittive relative ai risultati conseguiti;
12. inviare quotidianamente all'indirizzo di posta dedicato [materia@regione.basilicata.it](mailto:materia@regione.basilicata.it) copia del foglio registro presenze giornaliero rispettando modalità e i tempi che saranno definiti dall'Amministrazione Regionale;
13. mantenere presso la sede di svolgimento della formazione i registri. In caso di gestione accentrata per più progetti afferenti allo stesso soggetto proponente/attuatore tutta la documentazione probatoria deve essere comunque tenuta presso le sedi di svolgimento della formazione in copia conforme all'originale;
14. predisporre il regolamento interno delle attività secondo le disposizioni fornite;
15. esibire, su richiesta della dall'Amministrazione Regionale, la documentazione in originale;
16. presentare il rendiconto finale entro 30 gg. dalla comunicazione alla Regione della conclusione delle attività formative;
17. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
18. rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
19. rilasciare ai destinatari della formazione l'attestazione finale, se prevista del progetto approvato;;
20. rispettare le norme in materia di ammissibilità della spesa e di Aiuti di stato, con particolare riferimento al divieto di doppio finanziamento e di cumulo.

Per quanto non previsto, il soggetto proponente/ attuatore è tenuto a rispettare le norme – ove applicabili – dettate nei documenti approvati dalla Giunta regionale con la DGR n. 344/2017 nonché, fino all'entrata in vigore della eventuale nuova disciplina, quanto contenuto nel documento di cui alla D.G.R. n. 237/2012 "Parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006, relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata".

Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso.

#### ART. 5 – DIRITTI DEL SOGGETTO PROPONENTE/ATTUATORE

Il soggetto proponente/attuatore ha diritto:

1. ad essere informato preventivamente dei controlli di primo livello, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività;
2. ad essere assistito da persone di propria fiducia durante le attività di controllo;
3. a conoscere gli esiti dei controlli.

#### ART. 6 - SEDE OPERATIVA

Il soggetto proponente/attuatore si impegna a realizzare le attività di formazione in locali idonei, situati nel Comune di \_\_\_\_\_, in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_. L'attestazione di idoneità dei locali, delle attrezzature e degli arredi va esibita all'atto della dichiarazione di avvio attività (vedi successivo Art. 7).

#### ART. 7 – MODALITA' DI AVVIO DELLE ATTIVITA'

L'avvio delle attività formative si realizza attraverso una lettera di comunicazione della data fissata per l'apertura del corso, che deve pervenire alla Regione almeno 5 giorni prima; alla lettera devono essere allegati i seguenti documenti:

- contratti di delega con i soggetti terzi, ove presenti nel Progetto, e/o nomina, con apposito atto, delle risorse interne impegnate nella realizzazione dell'attività formativa;
- calendario relativo all'intero progetto formativo;
- registri di presenza, con richiesta di vidimazione alla Regione Basilicata;
- documentazione in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante che i locali da utilizzare per la formazione sono idonei, e che gli arredi e le attrezzature, utilizzate per le attività formative, rispondono alla normativa vigente in materia di antinfortunistica, igiene, tutela della salute e prevenzione incendi. Tale attestazione deve essere prodotta dal titolare (proprietario, o chi ne ha la disponibilità) dei locali suddetti;
- curricula del personale docente e non docente.
- Lettere di incarico del personale docente e non docente.

#### ART. 8 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il costo complessivo del progetto è di Euro \_\_\_\_\_

Il soggetto proponente/attuatore si impegna a richiedere il finanziamento del progetto secondo le

seguenti modalità:

- o **1° rateo, pari al 40% del contributo pubblico assentito**; dopo aver dimostrato (ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 dell'Avviso Pubblico e dell'art. 7 del presente atto unilaterale di impegno) di aver avviato le attività formative, e previa presentazione agli Uffici competenti della Regione Basilicata dei seguenti documenti:
  - domanda di liquidazione del 1° rateo nelle modalità indicate nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione (D.G.R. 344/2017);
  - istanza di pagamento per l'importo richiesto e relativa garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa (vedi art. 9 del presente Atto unilaterale di impegno);
- o **2° rateo, a saldo del contributo pubblico assentito** e comunque per un importo complessivo non superiore a quello richiesto, presentando agli Uffici competenti della Regione Basilicata la seguente documentazione:
  - domanda di liquidazione del saldo nelle modalità indicate nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione (D.G.R. 344/2017);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 con il quale si attesta il monte ore effettivamente svolte suddivise per allievo e si dichiara che le attività sono state svolte nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e dall'Avviso Pubblico;
  - relazione sull'attività svolta, con particolare riguardo alla comparazione fra il progetto presentato e il progetto realizzato;
  - documentazione amministrativa e didattica riguardante l'attività svolta (in particolare: il registro delle presenze) in originale.

#### ART. 9 - GARANZIA FIDEIUSSORIA

Il soggetto proponente/attuatore s'impegna a contrarre polizza fideiussoria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima e semplice richiesta, a favore della Regione Basilicata di importo pari all'anticipo richiesto.

La polizza deve essere stipulata con soggetti abilitati a costituire cauzioni a favore di pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 2 del DM del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997, contestualmente alla richiesta di anticipo del primo rateo e con validità a decorrere dalla stessa data.

L'escussione della polizza fideiussoria deve essere prevista espressamente a prima e semplice richiesta scritta e la garanzia è operante comunque fino allo svincolo da parte della Regione del saldo, a seguito di approvazione del rendiconto finale.

#### ART. 10 - CONTROLLI

Il soggetto proponente/attuatore si assume l'obbligo di accettare e facilitare i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con richiesta della relativa

documentazione comprovante quanto dichiarato. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e il pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione. In presenza di dichiarazioni non veritiere, l'Ufficio regionale competente è obbligato a segnalare all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

Il soggetto proponente/attuatore assume, altresì, l'obbligo di accettare e facilitare tutti controlli amministrativi e/o gestionali previsti nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del PO FSE Basilicata 2014-2020.

**Laddove, in esito a verifiche successive alle erogazioni dell'Amministrazione, anche se effettuate dopo la chiusura del rendiconto, dovessero emergere irregolarità determinanti la restituzione, se pur parziale, delle somme percepite, il soggetto proponente/attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme entro e non oltre 30 gg dalla notifica del provvedimento di recupero, mediante versamento sul conto e con la causale che verrà lì indicata.**

#### **ART. 11 – Verifiche Ispettive in loco sulla regolarità delle attività formative.**

Nel caso di verifiche in loco, il soggetto proponente/attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, sede di svolgimento dell'attività.

Il rifiuto all'accesso comporta la violazione degli obblighi di cui all'art. 4 del presente atto unilaterale.

I registri di presenza e ogni documentazione attestante lo svolgimento delle attività, devono essere mantenuti presso la sedi di svolgimento delle stesse, a disposizione di eventuali controlli.

In esito a ciascun controllo, il personale incaricato che lo ha eseguito redige apposito verbale di verifica; su richiesta del rappresentante legale del soggetto proponente/attuatore, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i ne viene rilasciata copia. Il verbale rappresenta, sinteticamente, la situazione di fatto al momento del controllo, in ordine allo svolgimento delle attività formative e alla compilazione del registro presenze, in rapporto al progetto approvato e alla documentazione presentata dal soggetto proponente/attuatore.

La riscontrata mancanza, nel luogo di svolgimento delle attività, del registro presenze, la sua non corretta tenuta, (stante la sua sostanziale natura di atto pubblico del registro presenze in quanto preventivamente vidimato dalla regione) e ogni altra forma di irregolarità nella gestione del corso comporta in sede di rendicontazione finale la riduzione del finanziamento proporzionalmente al numero di ore di formazione oggetto della irregolarità. Qualora ad una seconda verifica in loco fossero rilevate nuovamente delle irregolarità gestionali la Regione adotterà il provvedimento di revoca del finanziamento ex art. 12 penultimo comma.

#### **ART. 12 – RISOLUZIONE, DECADENZA E PENALI.**

Il soggetto proponente/attuatore si impegna ad accettare che in caso di inadempimento di uno o più obblighi, di cui all'art. 4 del presente Atto, la Regione procede, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., alla risoluzione del rapporto regolamentato dal presente atto di adesione, previa diffida ad adempiere.

La Regione assegnerà al soggetto proponente/attuatore un congruo termine, non inferiore a gg.15, per l'adempimento, decorso inutilmente il quale il rapporto instaurato tra la Regione e il soggetto proponente/attuatore per la realizzazione del progetto in oggetto si intenderà risolto di diritto con conseguente revoca dell'affidamento ed eventuale recupero delle somme erogate. In caso di mancato rispetto del termine previsto per la presentazione del rendiconto finale delle spese, oltre a quanto sopra previsto, verrà applicata, per ogni settimana di ritardo, una penale, prevista per il semplice ritardo, pari al 2% dell'intero ammontare del finanziamento assentito.

In deroga a quanto sopra descritto, in caso di violazione dell'obbligo di cui all'Art. 2 del presente Atto, l'Amministrazione, senza ulteriori comunicazioni, così come normato anche dall'Art. 21 punto 2 dell'Avviso Pubblico applica la sanzione della pronuncia di revoca del finanziamento per mancato inizio dell'attività entro i termini stabiliti, e procede allo scorrimento della graduatoria.

In deroga altresì a quanto sopra descritto, in caso di accertata irregolarità nella gestione delle attività formative di cui all'art. 11 del presente provvedimento, e in caso di mancata comunicazione di cui all'art. 4 comma 2 la Regione applica la sanzione della pronuncia di revoca del finanziamento. Resta, comunque e in ogni caso, salvo ed impregiudicato il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti.

#### **ART. 13 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ**

Il soggetto proponente/attuatore si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi

Il soggetto proponente/attuatore solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione del contratto nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/attuatore e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente/attuatore, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente/attuatore si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

#### **ART. 14 - VARIAZIONI E MODIFICHE DEL PROGETTO**

Qualora nel corso dell'attuazione del progetto, sia necessario apportare variazioni allo stesso o a parti dello stesso, il soggetto proponente/attuatore dovrà presentare idonea richiesta agli Uffici Regionali competenti, i quali effettueranno la valutazione di ammissibilità delle richieste di variazione; in particolare, gli Uffici competenti si accerteranno che le modifiche richieste non vadano ad inficiare elementi progettuali che siano stati decisivi ai fini dell'attribuzione del punteggio in fase di valutazione del progetto stesso.

Le eventuali variazioni in corso relative a:

1. sede delle attività
2. nominativi del personale docente e non docente.
3. contenuto
4. durata delle attività formative (e data di scadenza finale, purché entro i 120 giorni previsti dall'art. 2 del presente Atto)

devono essere preventivamente e tempestivamente comunicate agli Uffici preposti alla gestione, per l'assolvimento dei compiti di controllo, **almeno 10 giorni prima** della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Nell'ipotesi di variazione di cui al punto 2., dovrà essere prodotto il curriculum della figura professionale che viene sostituita e la giustificazione della variazione. Le attività relative alla parte di progetto modificato senza autorizzazione non saranno riconosciute.

La modifica dei **nominativi dei destinatari** è possibile solo nel limite del 20% del totale destinatari, e nel rispetto delle caratteristiche del progetto approvato. Detta modifica va comunicata alla Regione da parte del soggetto proponente/attuatore in sede di produzione della documentazione propedeutica all'avvio delle attività formative.

**Non possono in ogni caso essere modificati i seguenti elementi:**

- a) data di avvio delle attività;
- b) obiettivi del progetto;
- c) contenuti generali;
- d) costo e finanziamento massimo approvato.

Formano oggetto di semplice comunicazione:

- l'articolazione e la struttura del progetto (articolazione in fasi, moduli ed unità didattiche), nella misura in cui subiscano solo delle revisioni parziali adeguatamente motivate, di portata esclusivamente migliorativa;
- le variazioni di orario e di data delle lezioni, la sospensione e l'annullamento delle lezioni. Le variazioni di attività devono essere comunicate obbligatoriamente almeno due prima della data interessata; solo in caso di eventi improvvisi e non prevedibili, la comunicazione deve avvenire comunque prima dell'avvio delle attività formative e deve sempre riportare la motivazione per cui la variazione non è stata comunicata entro i tempi utili.

## ART. 15 - PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI

Il soggetto proponente/ attuatore deve garantire la massima visibilità, ove compatibile, agli interventi cofinanziati dal FSE ai sensi del Regolamento CE n. 1304/2013 e s.m.i. della Commissione e in coerenza con il Piano di Comunicazione 2014-2020 approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del 16 Giugno 2015, nelle forme e nei modi descritti all'art. 24 commi 2, 3 e 4 dell'Avviso Pubblico "MaterFA Matera-Basilicata Investe in Apprendimento".

#### ART. 16 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di adesione, si rimanda a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale, ed in particolare a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "MaterLA Matera-Basilicata Investe in Apprendimento" e alle norme del codice civile.

#### ART. 17 - VALIDITÀ ED EFFICACIA DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto ha validità e produce i suoi effetti fino alla notifica del provvedimento amministrativo di approvazione del rendiconto finale.

#### ART. 18 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della Legge 845/78.

#### ART. 19 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 122 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e degli artt. 8, 9 e 10 del Regolamento (CE) n. 1011/2014 per quanto attiene unicamente lo scambio elettronico dei dati.

#### ART. 20 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione, la risoluzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Per il soggetto proponente /attuatore/ capofila dell'ATI  
(timbro e firma)

---

*La dichiarazione, debitamente compilata, timbrata e firmata digitalmente, deve essere scannerizzata ed allegata in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.*